



Deliberazione di Consiglio comunale

Numero 35 del 23-07-2025

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2025, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Nell'anno duemilaventicinque, il giorno ventitre del mese di Luglio, presso l'Aula consiliare, alle ore 20:09, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Qualifica	P/A	Componente	Qualifica	P/A
MANCARELLA CALOGERO FABRIZIO	Presidente	P	TRANCHINA SALVATORE	Consigliere	P
ORLANDI ANDREA	Sindaco	P	GIUSSANI STEFANO	Consigliere	P
BELLOFIORE ROBERTO	Consigliere	P	COLOMBO CHRISTIAN	Consigliere	P
BALE YASMINE	Consigliere	P	RE DARIO	Consigliere	P
BERNASCONI STEFANO	Consigliere	P	SCARLINO CLAUDIO	Consigliere	P
BINDI PAOLO	Consigliere	P	TIZZONI MARCO	Consigliere	P
FORLONI GIUSEPPE	Consigliere	A	RECALCATI ANDREA	Vice Presidente	P
CASELLI FULVIO	Consigliere	P	LA PALOMENTA CLELIA	Consigliere	P
CASATI ELISA	Consigliere	P	GALLIANI VITO MICHELE	Consigliere	P
CONTI EDOARDO LUCA	Consigliere	A	RIZZO GASPARE GIUSEPPE ELIA	Consigliere	P
VARASI MONICA	Consigliere	A	PAGGIARO DANIELE	Consigliere	A
CARONNI GIUSEPPE	Consigliere	A	RE UBERTO	Consigliere	P
RIOLI ANGELO	Consigliere	P			

Assiste alla seduta il Segretario Generale MATTEO BOTTARI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Presidente CALOGERO FABRIZIO MANCARELLA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2025, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, sig. Nicola Violante:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli equilibri iniziali di bilancio devono essere mantenuti per tutto il corso della gestione e nelle variazioni di bilancio, in particolare, devono essere mantenuti il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, così da determinare non soltanto l'equilibrio statico raggiunto in fase di predisposizione del documento contabile, ma soprattutto l'equilibrio dinamico strettamente connesso allo svolgersi della gestione;

Rilevato che il Responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario Generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di situazioni che possano pregiudicare i suddetti equilibri;

Considerato che la disciplina contabile richiede che periodicamente siano verificate tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Richiamato l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui, in occasione dell'assestamento generale di bilancio, da effettuarsi con deliberazione consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Richiamato l'art. 193, comma 2 e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo";

Richiamato, il Titolo III "Controllo degli equilibri di bilancio e il sistema dei controlli interni" dall'art. 23 all'art. 32, del vigente Regolamento di Contabilità Comunale, approvato dal Consiglio comunale con atto n. 19 del 29 marzo 2023, secondo cui:

1. Il controllo sugli equilibri di Bilancio ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente il permanere dei seguenti equilibri: a. Rispetto del principio del pareggio finanziario; b. Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi); c. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio; d. Equilibri di cassa e della gestione della cassa vincolata; e. Equilibri della gestione residui; f. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto; g. Stato ed evoluzione dell'indebitamento; h. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Il controllo sugli equilibri finanziari comporta altresì la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni partecipati (Art. 25);

2. Al fine di operare il controllo costante degli equilibri di bilancio e al fine di valutare il rispetto delle previsioni di bilancio, il Responsabile del Servizio Bilancio effettua periodicamente delle verifiche di bilancio. Tali verifiche

consistono in controlli periodici delle entrate e delle spese, da effettuarsi almeno con cadenza 31 luglio (con l'assestamento di bilancio), 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno, ed avvengono sulla base della documentazione di carattere generale e di documentazione contabile, con il concorso attivo dei Dirigenti e dei responsabili di servizio (Art. 26, c.1);

3. Il Consiglio Comunale provvede entro il 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno, ad effettuare, tramite specifica deliberazione, sulla base della documentazione predisposta dal Servizio Bilancio, la verifica del permanere degli Equilibri di Bilancio ovvero, adotta, in caso di accertamento negativo, i provvedimenti necessari a garantire il pareggio di bilancio.

In tale sede adotta, eventualmente, con delibera gli altri provvedimenti di cui all'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (Art. 26, c.1 e 2);

Considerato che Il Responsabile del Servizio Bilancio formalizza attraverso apposita relazione, con le scadenze individuate al comma 1 dell'art. 26, e solo successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, ed attesta il permanere o meno degli equilibri di bilancio. Il verbale è sottoposto al parere dell' Organo di Revisione e proposto per l'approvazione al Consiglio Comunale;

Rilevato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19 marzo 2025, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo per l'esercizio 2025, l'applicazione di una quota del Risultato Presunto di Amministrazione 2024 "Parte Accantonata" e "Parte Vincolata" per €. 1.617.213,00=, di cui:

Parte Corrente per €. 1.290.777,00=, di cui:

- ✓ €. 600.000,00= quale quota dell'avanzo presunto accantonato a Fondo Contenziosi;
- ✓ €. 378.160,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- ✓ €. 309.291,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Vincoli derivanti da Trasferimenti;
- ✓ €. 3.326,00=, quale quota dell'avanzo presunto vincolato, per Altri Vincoli;

Parte Investimento per €. 326.436,00=, di cui:

- ✓ €. 150.000,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti relativi al rimborso assicurativo da destinare alla ricostruzione della struttura zoofila - gattile di Rho;
- ✓ €. 76.756,00= per Vincoli derivanti da trasferimenti regionali e della Città Metropolitana di Milano;
- ✓ €. 99.680,00= per Vincoli derivanti da finanziamenti (operazione autorizzata di diverso utilizzo di mutui concessi);
- ✓ l'utilizzo nell'esercizio 2025 di €. 3.970.629,00= di Proventi delle concessioni edilizie, per il finanziamento di spese correnti, così come previsto dal comma 460 della Legge n. 232/2016, modificato dalla Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. n. 148/2017 (Collegato Fiscale);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 29/04/2025, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'Esercizio Finanziario 2024, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 e del DPCM 28.12.2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28 maggio 2025 è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'Esercizio 2024, dal quale si rileva un Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024, di €. 33.230.831,70=, così suddiviso:
 - 1) per €. 10.568.700,13= accantonato a Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023;
 - 2) per €. 934.934,02= accantonato a Fondo contenzioso;
 - 3) per €. 699.780,00= accantonato ad Altri accantonamenti;
 - 4) per €. 229.957,61= vincolato per Vincoli derivanti da Leggi e dai principi contabili;
 - 5) per €. 9.478.183,94= vincolato per Vincoli derivanti da trasferimenti;
 - 6) per €. 99.680,00= vincolato per Vincoli derivanti da contrazione di Mutui;
 - 7) per €. 1.305.646,10= vincolato per Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
 - 8) per €. 9.978,00= vincolato per Altri vincoli;
 - 9) per €. 2.692.122,78= parte destinata agli Investimenti;
 - 10) Totale Parte Disponibile pari a €. 7.211.849,12=;

di cui le quote applicate in sede di bilancio di previsione (Risultato Presunto di Amministrazione), risultano ricomprese tra le voci accantonate e vincolate del Risultato di Amministrazione 2024, così approvato;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 45 del 25/02/2025 avente per oggetto "Approvazione del Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155/2024";

- n. 74 del 15/04/2025 avente per oggetto “Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. n. 155/2024 – Prima verifica trimestrale (gennaio–marzo) 2025”;
- n. 130 del 15/07/2025 avente per oggetto “Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.L. n. 155/2024 – Seconda verifica trimestrale (gennaio – giugno) 2025”;

Vista l'analisi sugli Equilibri di Bilancio 2025, allegata al presente atto (Allegato A);

Considerato che si è provveduto:

- alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa di competenza di parte corrente e di investimento sulla base dell'andamento della gestione;
- alla verifica dell'andamento dei lavori pubblici;
- alla verifica della gestione dei residui;
- alla verifica della gestione di cassa;
- alla verifica della gestione delle società/aziende partecipate, le cui risultanze che possano produrre effetti negativi sul bilancio dell'Ente;
- alla verifica dei fondi accantonati nel Bilancio di Previsione 2025–2027 e nel risultato di amministrazione 2024;
- a verificare l'assenza di situazioni e/o debiti fuori bilancio che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 18/07/2025, ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 – Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi del Consigliere comunale, sig. Colombo, e dell'Assessore al Commercio e Attività produttive, sig.ra Vergani;

Presenti n. 20

Votanti n. 20

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 8 (Colombo, Giussani- Lega; Re D. – SiAmoRho; Re U., Recalcati, Scarlino – F.d.I.; Rizzo – F.I.; Tizzoni – Gente di Rho)

Con n. 12 voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto del permanere degli Equilibri di Bilancio per l'Esercizio 2025, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che dei residui, così come risulta dalla relazione tecnica redatta dal Direttore Area 4 - Servizi di Programmazione economica e delle Entrate (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che non risultano pervenute segnalazioni di situazioni o debiti fuori bilancio, che possano pregiudicare gli equilibri del Bilancio di Previsione 2025–2027;

3. di dare, altresì, atto che si provvederà ad ulteriori verifiche degli equilibri di bilancio con cadenza settembre

e novembre p.v., così come previsto dall'art. 8, comma 7, del vigente Regolamento sui Controlli Interni.

Deliberazione n. 35 del 23-07-2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
CALOGERO FABRIZIO MANCARELLA

Il Segretario Generale
MATTEO BOTTARI

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.